



Lega Lombarda - Lega Nord per l'indipendenza della Padania

Sezione di Sovico Brianza

CONSIDERAZIONI DI NATURA POLITICA INERENTI IL BILANCIO PREVISIONALE 2004

Sovico B.za, 23 marzo 2004

Traiamo spunto dall'articolo apparso in data 16 u.s. su "Il Giornale di Carate" dal titolo "Vacche sempre più magre", in cui il Sindaco di Sovico Adriano Motta lamenta una riduzione dei trasferimenti statali di 250.000 euro per il 2004, per sottoporre alla Vs. attenzione una breve riflessione tecnico-politica dello stato di fatto delle finanze sovicesi.

Certo le vacche sono sempre più magre, ma il punto è che potrebbero essere grasse e ben pasciate, se non fosse per il sistema-Italia cui siamo sottoposti.

Potremmo parlare e discutere ore intere su come meglio amministrare i fondi per la nostra collettività, ma se le risorse economiche, da noi generate, ci vengono puntualmente sottratte, beh allora è solo fatica sprecata: questo è il problema reale, e chi non lo vede o finge di non accorgersene non può poi proporsi come difensore degli interessi della comunità che amministra!

Dai dati di bilancio si evince che l'imponibile IRPEF dei contribuenti sovicesi ammonta a ben 86.000.000 di euro: il nostro comune riceve una quota di compartecipazione allo stesso gettito IRPEF pari a 900.000 euro: stimando l'aliquota media al 28% risulta che il nostro Comune riceve una quota pari a circa il 4% di quanto versato dai propri contribuenti! Briciole...

Quale persona sensata accetterebbe questo stato di cose per la comunità che amministra senza proferire verbo? Nessuno ...ma alle lamentele devono seguire idee chiare e progetti politici ben definiti, unica possibilità per scardinare l'attuale sistema di cose! Altro che *"continuare a guardare alle necessità delle persone di Sovico, sganciati dalle contraddizioni e confusioni della politica nazionale"*, come recita l'ultimo volantino dei Popolari per Sovico: la condizione di isolamento volontario vanifica di fatto l'intendimento proposto, per il semplice motivo che chi si tiene lontano dall'arena politica nazionale non ha alcuna possibilità di incidere nelle scelte di livello sovracomunale che però influenzano e condizionano in maniera diretta e vincolante la vita comunale stessa! Non sono solo parole, il bilancio del nostro comune per il 2004 è qui a dimostrarlo a chiare lettere: ancora una volta potremmo sederci ad un lauto e strameritato banchetto, invece *a semm chi ancamò a disnà cunt i grigul!*

Vero, il bilancio 2004 prevede 2.300.000 euro di investimenti, ma andiamo a vedere quali sono le modalità di finanziamento previste per tali interventi: per poter realizzare un minimo di investimenti il Comune di Sovico, di fronte alla totale mancanza di risorse fresche da destinare alla parte in conto capitale, è costretto ad optare fra tre scelte, tanto diverse fra loro quanto egualmente deleterie per lo stato di salute del bilancio comunale:

- chiedere soldi a terzi (cioè indebitarsi attraverso l'accensione di mutui, sui quali oltretutto gravano ovviamente gli interessi passivi che vanno a pregiudicare già oggi le disponibilità per gli anni a venire): € 800.000 previsti per il 2004.

- vendere parte del proprio patrimonio (alienazione di aree ed immobili comunali): € 1.000.000 previsti per il 2004
- spremere il territorio fino all'ultima goccia (oneri di urbanizzazione conseguenti ad urbanizzazione massiccia, perpetrando così quella politica di impoverimento territoriale che non può che essere negativa, specie in un'ottica di lungo periodo): € 500.000 previsti per il 2004.

Ecco da dove arrivano i 2.300.000 € previsti per finanziare le opere pubbliche in programma per l'anno in corso: situazione tanto allucinante quanto inaccettabile se pensiamo al gettito fiscale generato da noi contribuenti sovicesi!

Il perché di questa continua ed ormai cronica epurazione di risorse finanziarie dal nostro comune, così come da tutta la Padania, è *ad evidentiam* insito nel concetto stesso di Italia; facciamo un unico esempio, degli innumerevoli disponibili: Veneto e Sicilia hanno più o meno lo stesso numero di abitanti ed un territorio di dimensioni analoghe: in Veneto ci sono 10.000 dipendenti pubblici, in Sicilia 120.000, diconsi centoventimila! Ordunque, la domanda che si pone spontanea è la seguente: ma questi chi li paga?!? Superfluo rispondere...

Noi della Lega Nord, e noi soli, ci battiamo da anni per l'unica soluzione possibile, che può essere solo e soltanto politica, non amministrativa! Si chiami federalismo, devoluzione od indipendenza, il principio cardine per cui ci battiamo non cambia: il mantenimento delle risorse economiche all'interno del territorio che le ha generate!

Non è utopia bensì un diritto legittimo e sacrosanto di ogni comunità quello di poter gestire liberamente ed in prima persona le risorse economiche che la stessa comunità genera, senza più dipendere da terzi per poterne disporre. A tal proposito basta fare 25 km e vedere come viene ripartito il gettito fiscale dei contribuenti elvetici del Canton Ticino: per sommi capi, un terzo viene destinato alla Confederazione, un terzo al Land o Cantone, un terzo all'ente locale: ci rendiamo conto di quali sarebbero le potenzialità del Comune di Sovico secondo questa ripartizione?

Solo avendo a disposizione un miserrimo 10% di quanto generato dai contribuenti sovicesi le possibilità del nostro ente locale in termini di servizi e beni collettivi da poter destinare alla popolazione ed al territorio risulterebbero essere immensamente superiori rispetto ad oggi, figuriamoci poi quali sarebbero le potenzialità di un comune come il nostro secondo l'ottica dei fratelli ticinesi-lombardi che (per loro fortuna!) sono amministrati da Berna invece che da Roma!

Che i Sovicesi quindi sappiano a chiare lettere chi sono coloro che realmente si battono a difesa dei loro interessi e chi sono invece coloro che si limitano a sollevare timidamente il problema allineandosi però nei fatti all'attuale sistema di cose ed accettando lo status quo cui il sistema-Italia sottopone il nostro comune, così come tutti i comuni padani, ed i suoi cittadini contribuenti!

Diego Terruzzi

Alberto Rivolta

Consigliere Comunale
"Lega Nord per l'indipendenza della Padania"
e Segretario della Sezione di Sovico

Rappresentante
"Lega Nord per l'indipendenza della Padania"
in seno alla Commissione Bilancio
del Comune di Sovico